

Conclusa la conferenza per l'occupazione, comincia ora il lavoro più difficile

# Una prova generale per i giovani

### Da due intensi giorni di dibattito in assemblea e in commissione sono emerse le indicazioni per operare in Toscana - Oltre 40 interventi hanno affrontato i problemi dei settori specifici - Contributo alla radiografia produttiva della regione

«Ho chiesto di partecipare alla commissione agricoltura perché mi sembra uno dei campi, in cui, vista la particolare struttura economica della Toscana, si può dare il via ad una esperienza positiva anche in brevissimi termini. Tutti d'accordo sull'aver di attività pilota che aggregino i giovani e dimostrino che molto si può fare se c'è la volontà operativa di tutte le componenti interessate. Per quanto riguarda la conferenza e i limiti non mancano: è un buon inizio ma occorre rimborsarsi le mani».

Sono le parole di un giovane, uno dei tanti che hanno seguito attentamente la conferenza regionale sull'occupazione giovanile che si è conclusa ieri al Palazzo degli Affari, oltre 40 interventi, tre commissioni al lavoro (industria, agricoltura, pubblica amministrazione). Una tavola rotonda con esponenti di livello nazionale, sul bilancio organizzativo non c'è nulla da recriminare.

«E' stata una prova generale — ha detto il presidente della giunta regionale Lagorio — delle attività che dovremo sviluppare d'ora in avanti sul problema dell'occupazione». Ora che c'è la legge, Enti locali e forze sindacali della Toscana sono decisi a strutturarla fino in fondo. Il primo compito è farla conoscere, in vista della formazione delle liste speciali, raccogliere ai vari punti della regione e nella dinamica del mercato del lavoro e sulla possibilità di espansione delle imprese, dare fiato al movimento giovanile.

zazione agricola, per la coltivazione delle terre abbandonate, la fornitura di servizi tecnici, il censimento del patrimonio agricolo forestale; ricerca di tutti i canali per favorire l'inserimento giovanile qualificato nei settori produttivi e infine particolare attenzione per la formazione professionale (i cui piani competono per legge alla Regione).

«L'intervento che hanno lasciato ieri il Palazzo degli Affari con sottobraccio un voluminoso fascicolo pieno di dati, sintesi e documenti preparatori, hanno detto che la conferenza non conclude nessun ciclo semmai, ne apre uno di intenso lavoro.

Per quanto riguarda la conferenza e i limiti non mancano: è un buon inizio ma occorre rimborsarsi le mani».

## Vertenza nell'elettronica per eliminare gli sprechi

Lo spreco è una forte dipendenza dalle importazioni caratterizzate in Italia il settore della elettronica e della informatica (calcolatori, programmatore, ecc.). Questo fatto è tra le tante cause che contribuiscono ad alimentare l'inflazione nel nostro paese. Il settore dell'informatica, quando usato con criterio e non con il solo metro del profitto o dell'imitazione di modelli americani, costituisce peraltro una potente risorsa produttiva.

Le vertenze dei lavoratori Olivetti e della IBM italiana che vanno avanti ormai da anni puntano proprio su questo ultimo aspetto. Non sono centrate sui miglioramenti salariali bensì sullo sviluppo coerente del settore informatico sul piano nazionale. Chiedono in altre parole l'aumento di impiego. Il centro informatica di Firenze nello sviluppo di progetti di largo respiro che siano elaborati insieme agli utenti: favorire l'uso sociale del centro e mantenere un rapporto con gli utenti di ricerca — assai consistente nella regione — che puntino alla utilizzazione di queste risorse per lo sviluppo dell'informatica di base.

«L'intervento che hanno lasciato ieri il Palazzo degli Affari con sottobraccio un voluminoso fascicolo pieno di dati, sintesi e documenti preparatori, hanno detto che la conferenza non conclude nessun ciclo semmai, ne apre uno di intenso lavoro.

## Nella città strutture commerciali rinnovate

Gli assessori Ariani e Caiazzo hanno illustrato le scelte del bilancio che riguardano le loro competenze - Le iniziative a favore dell'occupazione giovanile

«Come saranno impiegati i 3 miliardi per l'acquisto di immobili e di aree? Come intende intervenire l'amministrazione per favorire l'inserimento degli handicappati nei processi produttivi e per affrontare il problema della occupazione giovanile? A che punto siamo con il mercato centrale? Sarà riconsiderato in chiave comprensoriale il piano di commercio? E il prestito obbligazionario? Queste e altre stimolanti domande — cui è stata data una prima risposta — sono state rivolte dai rappresentanti dei consigli di quartiere dopo la illustrazione del bilancio, in particolare settori riguardanti lo sviluppo economico, l'Ammonia, i mercati e il commercio, svolta ieri in Palazzo Vecchio dagli assessori Caiazzo e Ariani.

«L'intervento che hanno lasciato ieri il Palazzo degli Affari con sottobraccio un voluminoso fascicolo pieno di dati, sintesi e documenti preparatori, hanno detto che la conferenza non conclude nessun ciclo semmai, ne apre uno di intenso lavoro.

Per i falsi De Chirico

## Altri due imputati si sono costituiti

Si tratta di Giovanni Pescali (il padre si è presentato al giudice nei giorni scorsi) e Generoso D'Apice

«E' comparso ieri in tribunale Francesco Tricoli, noto per le sue pubblicazioni "Mito subito", "L'unico al vostro fianco", "Tricoli, ha trovo però, fra i suoi clienti, ben 83 testi hanno materialmente in mano tre processi.

## In tribunale per truffa Francesco Tricoli

E' accusato, assieme ad altri complici, di truffa continua aggravata, per aver «indotto in errore» i suoi clienti promettendo mutui e basso interesse (dal 3 al 6 per cento) ed aver poi, con altri nomi di fantasia, procurato affari per finanziamenti ipotetici, e procurandosi in realtà, «con altri nomi di fantasia», «con altre qualifiche», «con altre professioni», «con altri titoli di rilevante gravità» — profitti variati da diverse centinaia di migliaia di lire ad alcune milioni.

## Riprendono le ricerche del rapito

## È sepolto nel Bolognese il corpo del Baldassini?

CC scavano intorno alla casa del pastore sardo Sechi, ucciso insieme alla figlia, probabilmente perché «sapeva troppo» - Della fine del giovane non si sa ancora nulla

## Solo tre su otto sono tornati a casa

In meno di due anni, in Toscana sono stati effettuati otto sequestri, ma solo tre rapiti hanno fatto ritorno a casa. Degli altri non si sa mai saputo nulla: solo supposizioni sulla morte e sul luogo in cui sono stati uccisi, ma non si sa ancora se sono stati sepolti o no.

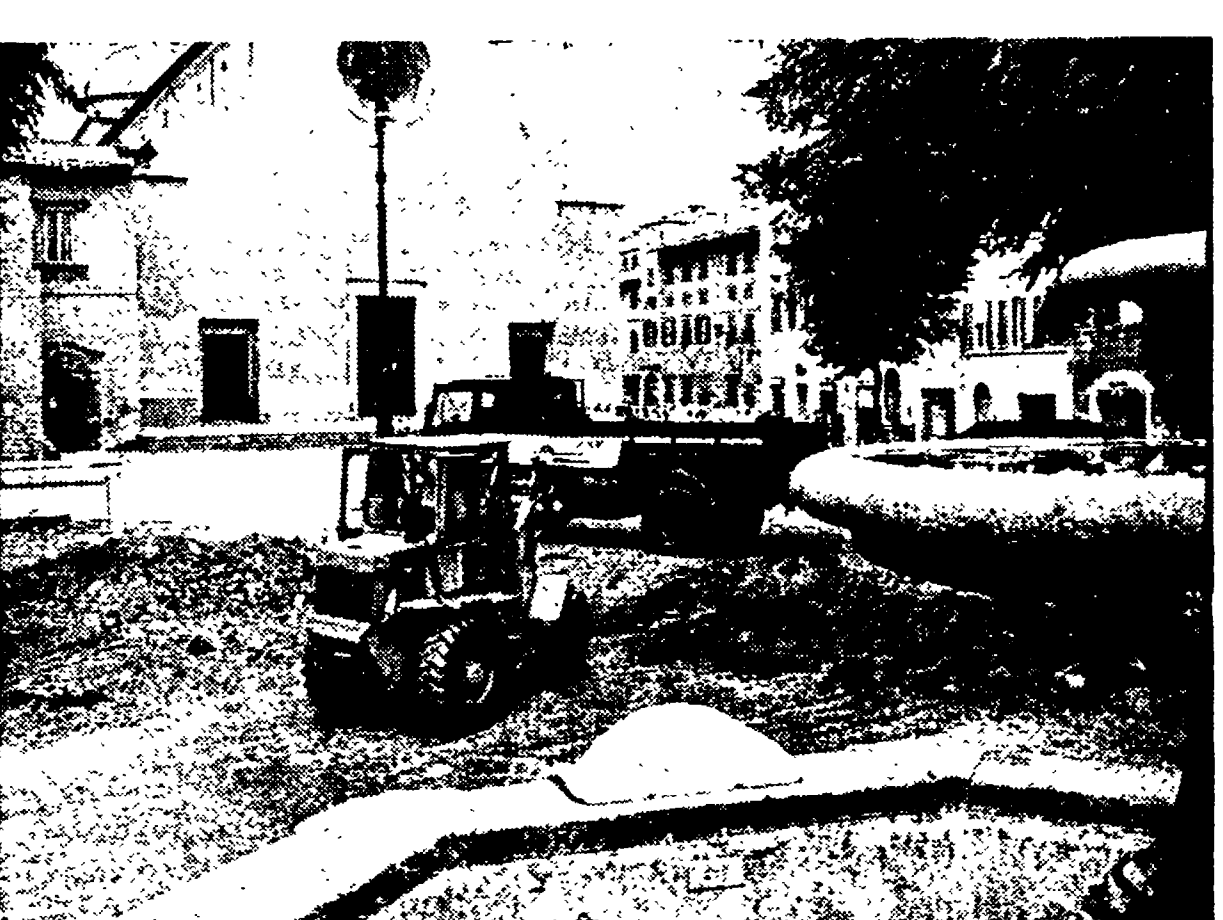
## in breve

- INCONTRO DELLE LAVORATRICI DEL QUARTIERE 8** - Domani, alle 17.30 organizzato dalla commissione femminile della sezione del PCI e Gozzoli si terrà nei locali del circolo lavoratori di Porta al Prato un incontro dibattito fra le donne lavoratrici del quartiere numero 8 (Le Casine - San Jacopo) per discutere sul progetto di legge sulla parità presentato in Parlamento dal nostro partito. Parteciperà la compagna onorevole Erica Ferrardi.

## Lastri a spina di pesce al posto del vecchio fondo bituminoso

# Piazza Santo Spirito sta cambiando volto

Al lavoro una decina di operai del Comune - Da oggi entrano in scena gli scalpellinieri - Aiule di contorno agli alberi - Entro un mese conclusa l'asfaltatura di via dei Rucellai



Lavori in piazza S. Spirito

## Compie vent'anni la mostra vinicola di Montespertoli

# Ancora una volta il re è stato il Chianti

Attività promozionali, ma anche festa di popolo - Numerose vendite all'ingrosso e al minuto - Dibattiti, convegni, mostre e iniziative collaterali - Già si guarda all'edizione dell'anno prossimo

1957 - 1977 un ventennio che a Montespertoli, come da usanza, ha segnato profondi mutamenti nella struttura economica, nella vita sociale, nei rapporti civili e politici. Ma dal 1958, una cosa è rimasta intatta: la mostra vinicola, divenuta ormai una tradizione che di anno in anno si rinnova e si rinnova.

## CC scavano intorno alla casa del pastore sardo Sechi, ucciso insieme alla figlia, probabilmente perché «sapeva troppo» - Della fine del giovane non si sa ancora nulla

Il corpo di Piero Baldassini, il giovane industriale di Prato rapito tre anni fa e liberato non-tante il pagamento di un riscatto di oltre milioni, è stato ritrovato a venti chilometri da Bologna, nel podere che fu di proprietà di Natalino Sechi, il pastore sardo assassinato assieme alla figlia quindicenne da due killer la notte del 2 febbraio 1975.

«E' questa un'ipotesi alla quale i carabinieri del nucleo investigativo di Bologna, mostrano di credere con una certa convinzione a seguito di una "confidenziale" ricevuta da persone solitamente bene informate del mondo della malavita».

Gli inquirenti hanno trovato i primi sepsi. Nonostante l'esito negativo non hanno interrotto le ricerche. Militari armati di badili e pale hanno scavato attorno alla cenamca del podere, una piccola tenuta di Castel San Pietro per poi proseguire attorno al casolare. Ricerche saranno effettuate anche ai pozzi.

## Solo tre su otto sono tornati a casa

In meno di due anni, in Toscana sono stati effettuati otto sequestri, ma solo tre rapiti hanno fatto ritorno a casa. Degli altri non si sa mai saputo nulla: solo supposizioni sulla morte e sul luogo in cui sono stati uccisi, ma non si sa ancora se sono stati sepolti o no.